

**Presidenza e Segreteria Generale**

Piazza G.G. Belli n° 2

00153 Roma

Tel. 06/58.300.213

Fax.: 06/58.16.389

Sede operativa nazionale

Viale Bacchiglione n° 16

20139 - Milano

Tel. 02/53.93.539 r.a.

Fax 02/53.97.381

Codice Fiscale 97207870581



ASSTRI



ASSOMARE

**Roma 10 Settembre 2012****NOR12241****SM****Oggetto: emersione dei lavoratori extracomunitari impiegati irregolarmente, in quanto privi di permesso di soggiorno.**

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale del 29 Agosto 2012 (Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 Settembre), è stato completato il quadro degli adempimenti amministrativi necessari all'avvio della procedura di regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari impiegati irregolarmente, in quanto privi di permesso di soggiorno. Questa possibilità è stata prevista dall'art. 5 del Decreto Legislativo 16 Luglio 2012, n. 109, e permette ai datori di lavoro di sanare la predetta irregolarità presentando, in modalità informatica, **una dichiarazione di emersione a partire dalle ore 8.00 del 15 Settembre p.v alle 24 del 15 Ottobre**, allo Sportello Unico per l'immigrazione presso la Prefettura competente per il luogo ove si svolge il rapporto di lavoro.

Le condizioni per accedere alla misura e la procedura da seguire sono state riassunte nella circolare interministeriale (Interno e Lavoro) del 7 Settembre, che gli interessati possono prelevare dal link posto alla fine di questa nota (all.1).

In particolare, evidenziamo i seguenti aspetti:

- la dichiarazione di emersione può essere presentata soltanto per quei lavoratori extracomunitari occupati irregolarmente da almeno 3 mesi alla data del 9 Agosto u.s (quindi almeno dall'8 Maggio), e che continuano ad essere impiegati al momento di effettuare la predetta dichiarazione, presenti ininterrottamente in Italia alla data del 31 Dicembre 2011;
- per i datori di lavoro, è richiesto un reddito imponibile o un fatturato risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi o dal bilancio di esercizio, non inferiore a 30.000 € annui. Se la dichiarazione viene presentata per regolarizzare più lavoratori, la congruità della capacità economica del dichiarante sarà valutata dalla Direzione territoriale del lavoro, in relazione al numero di domande presentate.
- Sempre per quanto riguarda i datori di lavoro, è richiesto il pagamento di un contributo forfettario di 1.000 € per ogni lavoratore dichiarato, attraverso il modello di pagamento "F24 Versamenti con elementi identificativi". Le istruzioni per la compilazione del modello sono state diffuse dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 85/E del 31 Agosto (disponibile al link collocato alla fine di questa nota – all.2)

Cordiali saluti